



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore Sandro GARRO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 20486 - Data adozione: 17/10/2022**

Oggetto: Art.29 octies del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. Rinnovo e riesame per adeguamento alla BAT di settore e relativa modifica non sostanziale. Impianto di trattamento rifiuti ubicato nel Comune di Firenze, via de' Cattani, n.178 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività IPPC codice 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06. Gestore - EUROCORPORATION Srl.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/10/2022



Signed by  
GARRO  
SANDRO  
C = IT  
O = Regione  
Toscana

Numero interno di proposta: 2022AD023006

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla parte II “ Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)”;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Guue del 17 Agosto 2018 numero L208;

RICHIAMATA la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”che individua, all’art. 72 bis, quale Autorità competente al rilascio, all’aggiornamento ed al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, la Regione;

RICHIAMATA la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la L.R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

VISTA la D.P.G.R. Toscana n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 18/05/1998, n. 25 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTA la D.P.R.G. Toscana 29/03/2017, n. 13/R “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'art. 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati)”;

VISTA la L.R. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 46/R/2008 “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”;

RICHIAMATA la vigente normativa regionale in materia di controllo dell’inquinamento atmosferico e in particolare la L.R. n. 9/2010 e s.m.i., la DCRT n. 72/2018, la DPGRT n. 528/2013 ed ulteriori disposizioni integrative, tecniche e di attuazione;

RICHIAMATA inoltre la vigente normativa statale e regionale in materia di controllo dell’inquinamento acustico e in particolare la Legge 26 ottobre 1995 n. 447; il D.P.C.M. 14 novembre 1997; il D.M. 16 marzo 1998; la L.R. Toscana 1 dicembre 1998 n. 89 e smi; il DPR 19 ottobre 2011 n. 227; il D.P.G.R. Toscana 8/01/2014, n. 2/R; la D.P.G.R. Toscana n. 490 del 16/06/2014;

VISTO il D.M. 24.04.2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

Visto il D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

VISTO DM 06.03.2017 n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 bis”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 18 ottobre 2010 n. 885 e s.m.i. “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 ”;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 743 del 06/08/2012 e smi “Art. 19, comma 2 bis della LR 25/1998 e smi: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

PREMESSO che:

- La società EUROCORPORATION S.r.l. (sede legale in via Donizetti, n.52, Comune di Scandicci), con nota pervenuta al SUAP di Firenze il 31/03/2021 e trasmessa alla Regione con prot. RT n.199786 del 06/05/2021, ha richiesto il riesame con valenza di rinnovo dell’AIA, con riferimento alle nuove BAT conclusions, ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 lettera a) del D.Lgs. n.152/2006 e contestuale comunicazione di modifica all’impianto.
- L’Autorizzazione Integrata Ambientale della società EUROCORPORATION S.r.l. è stata rilasciata dalla Città Metropolitana di Firenze all’impianto situato in via de’ Cattani, n.178, Comune di Firenze, con Atto Dirigenziale n.2734 del 17/07/2015, successivamente modificata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.12767 del 29/07/2019. Alcune prescrizioni del Decreto Dirigenziale n.12767/2019 sono state modificate dalla Regione Toscana con nota prot. n.192596 del 30/04/2021.
- La società EUROCORPORATION S.r.l. in sede di riesame ha richiesto le seguenti modifiche:
  - Ridistribuzione e ottimizzazione degli spazi interni;
  - Variazione di alcuni codici CER;
  - Introduzione dell’attività D15 per alcune tipologie di rifiuto;
  - Sostituzione dell’attuale trituratore con uno di più recente tecnologia.

- La società EUROCORPORATION S.r.l. nel proprio impianto dislocato in via de' Cattani, n.178, Comune di Firenze, conduce le seguenti attività:
  - a) Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani non pericolosi e pericolosi.
  - b) Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.
  - c) Trattamento preliminare (R12) di rifiuti speciali e RAEE non pericolosi.
  - d) Deposito Preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e relativo trattamento preliminare (D13).
- in data 26 maggio 2021, il Settore Autorizzazione Rifiuti ha pubblicato, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3 del D.lgs. n.152/06, sul sito della Regione, l'annuncio del riesame dell'autorizzazione contenente l'indicazione della localizzazione dell'impianto e l'ufficio ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni. Entro il termine stabilito non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- Il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, con nota prot. n.0259870 del 18/06/2021 ha previsto la prima seduta della conferenza per esaminare l'istanza della società EUROCORPORATION S.r.l. per il giorno 15/07/2021 e con nota prot. n.262155 del 21/06/2021, ha inviato una richiesta di parere al Settore VIA-VAS della Regione Toscana, sospendendo il procedimento, per valutare le modifiche proposte dalla società ai sensi dell'art.58 della LR n.10/2010, con particolare riguardo al progetto di deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la società EUROCORPORATION S.r.l. con nota prot. n.0250098 del 11/06/2021 invia la certificazione antimafia;
- la società EUROCORPORATION S.r.l., con nota integrativa trasmessa dal SUAP e ricevuta con prot. RT n.267613 del 28/06/2021, chiarisce che l'attività D15 sui rifiuti pericolosi è stata introdotta per errore.
- il Settore VIA-VAS con nota prot. n.0316821 del 04/08/2021 rileva che l'installazione in oggetto non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA.
- La Regione Toscana con nota prot. n.0328671 del 13/08/2021 ha indetto la prima seduta della conferenza per esaminare l'istanza della società EUROCORPORATION S.r.l. per il giorno 07/10/2021. Questa seduta ha rilevato che la disamina delle BAT è stata svolta correttamente. La conferenza si è conclusa con una richiesta di integrazioni. Il verbale della conferenza del 07/10/2021 è stato trasmesso con nota prot. n.0410154 del 21/10/2021.
- Con nota prot. n.0448746 del 18/11/2021 sono pervenute le integrazioni della società Eurocorporation richieste dalla conferenza del 7 ottobre 2021. Con queste integrazioni l'azienda introduce anche le operazioni D13 e D14 prima non contemplate. Le quantità di rifiuti messe in riserva R13 complessive aumentano da 584,5 t a 679,5 t, mentre il deposito preliminare D15 complessivo passa da 20 t a 189 t. Aumenta anche il trattamento complessivo di rifiuti che passa da 21.885 t/anno a 25.145 t/anno.
- La successiva seduta della conferenza che si è svolta il 23/12/2021, ha rilevato che le integrazioni inviate non sono esaustive. Il gestore della società EUROCORPORATION ha richiesto la sospensione del procedimento. La conferenza ha sospeso la seduta del 23/12/2021 a data da destinarsi per valutare l'approfondimento documentale fornito dalla società EUROCORPORATION.
- La società EUROCORPORATION ha inviato l'approfondimento documentale con nota prot. n.0209302 del 20/05/2022 e la Regione ha indetto la conferenza per valutarla per il giorno 23/06/2022 con nota prot. n.0227952 del 01/06/2022. La seduta del 23 giugno della conferenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e alle modifiche proposte.
- La società EUROCORPORATION con nota prot. n.318470 del 12/08/2022 ha inviato, tramite SUAP, una integrazione volontaria in cui corregge i documenti precedentemente inviati con nota prot. n.0274619 del 08/07/2022 e con nota prot. n.0292942 del 22/07/2022. Questi documenti erano stati richiesti alla società EUROCORPORATION nella seduta della conferenza del 23

giugno 2022 ai fini di una maggiore precisione per la redazione dell'elenco con la documentazione di riferimento da allegare all'Atto di AIA.

DATO ATTO che

- il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed al D.P.G.R. Toscana 18 ottobre 2010 n. 885;
- La società EUROCORPORATION risulta iscritta nella “white list” della Prefettura di Firenze.

VISTO il calcolo dell'importo della garanzia fideiussoria inviato con nota prot. n.0310336 del 05/08/2022, in cui viene stabilito che l'importo da garantire per la Regione Toscana è 492.850,86 €.

RITENUTO, sulla base di quanto sopra, di rilasciare il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito dell'adeguamento alle BAT conclusions e contestuale modifica sostanziale, alla Società EUROCORPORATION S.r.l, con sede impianto in via de' Cattani, n.178, Comune di Firenze, attività IPPC 5.5 *“Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”*, con le modalità riportate negli elaborati progettuali agli atti e riassunte nell'allegato tecnico al presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'installazione in oggetto risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 e la UNI EN ISO 14001;

DATO ATTO che in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990:

- l'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente atto amministrativo è il “Settore Autorizzazioni rifiuti” della Regione Toscana, Presidio Area Toscana Centro, piazza della Vittoria, 54 Empoli (Fi);
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni rifiuti Dott. Sandro Garro.

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione organizzativa A. Monti.

DECRETA

- Di rilasciare il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito dell'adeguamento alle BAT conclusions e contestuale modifica sostanziale, alla Società EUROCORPORATION S.r.l., P.IVA n.05235640488, con sede legale in via Donizetti, n.52, Comune di Scandicci ed installazione ubicata in via de' Cattani, n.178, Comune di Firenze, per l'attività IPPC codice 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06.
- Di precisare che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto le autorizzazioni di cui all'Allegato IX della parte seconda del medesimo decreto legislativo e che pertanto sono fatti salvi tutti gli altri titoli abilitativi necessari all'attività di cui trattasi non ricompresi nel presente atto:

- autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208 del D.Lgs. 152/2006),
  - autorizzazione allo scarico idrico art.124 del D.Lgs. 152/2006 (Capo II del Titolo IV della Parte Terza).
- Di stabilire che la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, così come disciplinato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, è pari a 12 anni decorrenti dalla data di adozione del presente atto. La scadenza dell'AIA è subordinata al mantenimento della certificazione ambientale conforme alla norma ISO 14001 per cui, nel caso di eventuale decadenza, il gestore dovrà darne immediata comunicazione alla Regione adeguando la garanzia finanziaria già prestate.
  - Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'installazione sono quelle contenute nei seguenti allegati parti integranti e sostanziali del presente decreto:
    - Allegato 1 - Allegato Tecnico (con elenco documenti approvati e elenco codici ERR autorizzati)
    - Allegato 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo
    - Allegato 3 - Planimetria impianto - configurazione impiantistica.
  - Di subordinare l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti al rilascio del Nulla Osta della Regione Toscana. In considerazione della riorganizzazione del layout la Regione Toscana rilascerà il nulla osta all'esercizio dopo la presentazione della garanzia finanziaria regolarmente stipulata e della dichiarazione del Legale Rappresentante che le opere necessarie per l'adeguamento al progetto approvato sono state eseguite.
  - Di stabilire che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Firenze con Atto Dirigenziale n.2734 del 17/07/2015, successivamente modificata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.12767 del 29/07/2019, perde la sua efficacia a decorrere dal giorno successivo alla data di notifica del Nulla Osta summenzionato, da parte del SUAP, alla società EUROCORPORATION S.r.l..
  - Di dare atto altresì che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal Titolo III-bis, Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.
  - Di precisare che sono fatti salvi tutti gli altri titoli abilitativi necessari all'attività di cui trattasi non ricompresi nel presente atto e sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, prevenzione incendi ed infortuni e di sicurezza nei luoghi di lavoro.
  - Al momento della eventuale cessazione, anche parziale, dell'attività si richiamano gli obblighi di cui all'art. 29-sexies, comma 7, comma 9-quinquies e all'art. 6 comma 16 lettera f del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
  - Di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs 152/06 e s.m.i.
  - Di trasmettere il presente atto allo Sportello Unico del Comune per l'espletamento delle proprie competenze ai sensi del DPR n. 160/2010 e DGRT n. 1227/2015, in particolare:
    - la trasmissione del presente provvedimento alla Società in oggetto;

- la comunicazione alla Regione Toscana Settore Autorizzazioni rifiuti della data di avvenuta consegna;
- l'invio al Comune competente, all'Azienda USL, all'ARPAT, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

Il Dirigente

*Allegati n. 3*

- 01 *Allegato 1 - allegato tecnico*  
*04532fcaecca11bdf62201b68af3cc2365addf715ee05b0f1a1fdda03260e592*
- 02 *Allegato 2*  
*1476cb5cd78b25418172e09bd0b26002dcc3f6b9ea8e2a9d286d8d86c167775e*
- 03 *Allegato 3*  
*3fec91dc8df4affcac67796b8ead520255c3d7647c24355c62b1b16d79715aa8*



## CERTIFICAZIONE



*sottoscritto elettronicamente*

Signed by SIMONATTI  
GIACOMO  
C = IT  
O = Regione Toscana

## ALLEGATO TECNICO

### Premessa

- La società EUROCORPORATION S.r.l. (sede legale in via Donizetti, n.52, Comune di Scandicci), con nota pervenuta al SUAP di Firenze il 31/03/2021 e trasmessa alla Regione con prot. RT n.199786 del 06/05/2021, ha richiesto il riesame con modifiche, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lettera a) del D.Lgs. n.152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Firenze all'impianto situato in via de' Cattani, n.178, Comune di Firenze, con Atto Dirigenziale n.2734 del 17/07/2015, successivamente modificata con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.12767 del 29/07/2019. Alcune prescrizioni del Decreto Dirigenziale n.12767/2019 sono state modificate dalla Regione Toscana con nota prot. n.192596 del 30/04/2021 che ha preso atto delle seguenti modifiche non sostanziali comunicate:
  - 1) comunicazione prot. n.327246 del 02/09/2019: viene richiesto l'attivazione regime del "deposito temporaneo" per la famiglia dei CER 1912xx autoprodotti, la riduzione del deposito preliminare D15 da 40 ton a 20 ton e altre modifiche gestionali. Con questa modifica la movimentazione annuale del CER 200307 passa da 300 ton/anno a 500 ton/anno. Nella conferenza dei servizi del 22/01/2020 Publiacqua S.p.A. ha aggiornato le proprie prescrizioni relative allo scarico idrico in pubblica fognatura.
  - 2) comunicazione prot. n.373925 del 30/10/2020: viene richiesta la sostituzione di alcuni cassoni di deposito rifiuti con cassoni compattatori.
  - 3) comunicazione prot. n.407972 del 23/11/2020: viene richiesto il permesso di installare un filtro a carboni attivi per lo scarico idrico delle acque del lavaggio automezzi.
- La società EUROCORPORATION S.r.l. in sede di riesame richiede le seguenti modifiche:
  - Ridistribuzione e ottimizzazione degli spazi interni;
  - Variazione di alcuni codici CER;
  - Introduzione dell'attività D15 per alcune tipologie di rifiuto;
  - Sostituzione dell'attuale trituratore con uno di più recente tecnologia.
- La società EUROCORPORATION S.r.l. nel proprio impianto dislocato in via de' Cattani, n.178, Comune di Firenze, conduce le seguenti attività:
  - a) Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani non pericolosi e pericolosi.
  - b) Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.
  - c) Trattamento preliminare (R12) di rifiuti speciali e RAEE non pericolosi.
  - d) Deposito Preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e relativo trattamento preliminare (D13).
- in data 26 maggio 2021, il Settore Autorizzazione Rifiuti ha pubblicato, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3 del D.lgs. n.152/06, sul sito della Regione, l'annuncio del riesame dell'autorizzazione contenente l'indicazione della localizzazione dell'impianto e l'ufficio ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni. Entro il termine stabilito non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- Il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, con nota prot. n.0259870 del 18/06/2021 ha previsto la prima seduta della conferenza per esaminare l'istanza di riesame della società EUROCORPORATION S.r.l. per il giorno 15/07/2021.
- Il Settore Autorizzazioni Rifiuti con nota prot. n.262155 del 21/06/2021, ha inviato una richiesta di parere al Settore VIA-VAS della Regione Toscana, sospendendo il procedimento, per valutare le modifiche proposte dalla società ai sensi dell'art.58 della LR n.10/2010, con

particolare riguardo al progetto di deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- la società EUROCORPORATION S.r.l., con nota integrativa trasmessa dal SUAP e ricevuta con prot. RT n.267613 del 28/06/2021, chiarisce che *“è stata introdotta per mero errore materiale l’attività D15 per i rifiuti pericolosi”* e con nota prot. n.0284212 del 08/07/2021 inviata al settore VIA-VAS chiarisce che l’operazione D15 viene e verrà svolta esclusivamente sui rifiuti non pericolosi. Dichiaro inoltre che la relativa capacità massima di deposito preliminare D15 è inferiore a 30.000 m<sup>3</sup> e che *“la Ditta esercita l’attività di deposito preliminare in D15, sui rifiuti non pericolosi, per una capacità inferiore a 40 t/giorno”*;
- La Regione Toscana con nota prot. n.0269497 del 28/06/2021 rinvia la conferenza del 15/07/2021 a data da destinarsi;
- il Settore VIA-VAS con nota prot. n.0316821 del 04/08/2021 esprime il seguente parere sulle modifiche richieste dalla società EUROCORPORATION S.r.l.: *“si rileva che l’installazione in oggetto non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, né allo stato attuale né allo stato futuro”*;
- La Regione Toscana con nota prot. n.0328671 del 13/08/2021 ha indetto la prima seduta della conferenza per esaminare l’istanza della società EUROCORPORATION S.r.l. per il giorno 07/10/2021. Questa seduta ha rilevato che la disamina delle BAT è stata svolta correttamente, ma ha ritenuto che le procedure di tracciabilità delle operazioni R12 debbano essere inserite nel PMC. La conferenza si è conclusa con una richiesta di integrazioni. Il verbale della conferenza del 07/10/2021 è stato trasmesso con nota prot. n.0410154 del 21/10/2021 e conteneva la convocazione seduta stante della conferenza inizialmente prevista per il giorno 26/11/2021, ma in seguito posticipata al 23/12/2021.
- Con nota prot. n.0448746 del 18/11/2021 sono pervenute le integrazioni della società Eurocorporation richieste dalla conferenza del 7 ottobre 2021. Con queste integrazioni l’azienda introduce anche le operazioni D13 e D14 prima non contemplate. Le quantità di rifiuti messe in riserva R13 complessive aumentano da 584,5 t a 679,5 t, mentre il deposito preliminare D15 complessivo passa da 20 t a 189 t. Aumenta anche il trattamento complessivo di rifiuti che passa da 21.885 t/anno a 25.145 t/anno.
- La conferenza del 23/12/2021 rileva che le integrazioni inviate non sono esaustive. Il gestore della società EUROCORPORATION richiede la sospensione del procedimento in modo tale da integrare la relazione con quanto richiesto dalla conferenza. La conferenza sospende la seduta del 23/12/2021 a data da destinarsi per valutare l’approfondimento documentale fornito dalla società EUROCORPORATION.
- La società EUROCORPORATION ha inviato l’approfondimento documentale con nota prot. n.0209302 del 20/05/2022 e la Regione ha indetto la conferenza per valutarla per il giorno 23/06/2022 con nota prot. n.0227952 del 01/06/2022. La Relazione Tecnica Rev. 02 inviata il 20/05/2022 contiene le *“Conclusioni puntuali sulle BAT”* di riferimento per questa istanza di riesame. La seduta del 23 giugno della conferenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale e alle modifiche proposte.
- La società EUROCORPORATION con nota prot. n.0310336 del 05/08/2022 ha inviato il calcolo dell’importo della garanzia fideiussoria da prestare a favore della Regione Toscana.
- La società EUROCORPORATION con nota prot. n.318470 del 12/08/2022 ha inviato, tramite SUAP (arrivo diretto con prot. n.0318252 del 12/08/2022), una integrazione volontaria in cui corregge i documenti precedentemente inviati con nota prot. n.0274619 del 08/07/2022 e con nota prot. n.0292942 del 22/07/2022. Questi documenti erano stati richiesti alla società EUROCORPORATION nella seduta della conferenza del 23 giugno 2022 ai fini di una maggiore precisione per la redazione dell’elenco con la documentazione di riferimento da allegare all’Atto di AIA.

## Documentazione di riferimento ai fini della definizione dell'Atto di AIA

Data	Documento	Note
Marzo 2021	Domanda AIA	
Maggio 2022	Elaborato tecnico 1 Relazione tecnica	
Giugno 2022	Elaborato tecnico 2.3 Layout dell'installazione	<b>(Nota 1)</b>
Novembre 2021	Elaborato tecnico 3.2 Planimetria installazione_rete idrica	
Marzo 2021	Elaborato tecnico 3.3 Valutazione impatto acustico	
Novembre 2021	Elaborato tecnico 3.4 Planimetria aree di deposito temporaneo_stoccag. trattam. Rifiuti	
Marzo 2021	Elaborato tecnico 4 Sintesi non tecnica	
Marzo 2021	Elaborato tecnico 6 Ricevuta di versamento della tariffa istruttoria	
Marzo 2021	Elaborato tecnico 7 - Dichiarazione di asseverazione del versamento	
Maggio 2022	Elaborato tecnico 8 Piano di monitoraggio e controllo	
Marzo 2021	Schede A-H_certificati_ISO	
Marzo 2021	Allegato 1 Manuale di istruzioni nuovo trituratore	
Marzo 2021	Allegato 2 Layout nuovo trituratore	
Marzo 2021	Allegato 3 Scheda tecnica scaffalatura	
Maggio 2022	Allegato 4 Procedura controllo radiometrico	
Maggio 2022	Allegato 5 Codici CER e operazioni eseguite	<b>(Nota 2)</b>
Maggio 2022	Allegato 6 Procedura rifiuti sanitari	
Novembre 2021	Scheda di caratterizzazione	
Marzo 2021	Planimetria uffici	
Marzo 2021	Dati nebulizzatore	
Marzo 2021	Contratto ditta monitoraggio infestanti	
Maggio 2022	Tabella controllo EER	
Maggio 2022	Procedura Seveso	
Maggio 2022	Software di tracciabilità Winwaste_esempio di lavorazione	
Maggio 2022	Esempio scheda informativa rifiuto	
Maggio 2022	Esempi flusso gestione rifiuti	
Maggio 2022	Piano di Gestione Acque Meteoriche Dilavanti (All11.1 vedi Elaborato tecnico 3.2 Planimetria installazione rete idrica, All11.2_Gestione acque, All11.3_Pianta per trattamento Acque, All11.4_Relazione Loricca per scarico acque)	<b>(Nota 3)</b>

**Nota (1)** - L'elaborato tecnico 2.3 Layout impianto da considerare è quello inviato contestualmente alla presente nota di chiarimenti (rev02). Si precisa che si tratta dell'aggiornamento dell'elaborato così come ufficialmente trasmesso a novembre 2021, nel quale all'interno della legenda in corrispondenza dell'area.

**Nota (2)** - L'elaborato Allegato 5 Codici CER e operazioni eseguite da considerare è quello inviato contestualmente alla presente nota di chiarimenti (rev03). Si precisa che si tratta dell'aggiornamento dell'elaborato così come ufficialmente trasmesso a maggio 2022, nel quale è stata inserita la riga relativa al CER 160216, assente per mero refuso.

**Nota (3)** - Nell'ultimo invio di maggio 2022 era stata erroneamente trasmessa come allegato al Piano di Gestione Acque Meteoriche la tavola "All11.1\_Eurocorporation - Tav 05 rev.3 - Gestione Acque\_SCENARIO 2". Tale allegato al PGAMD deve ritenersi sostituito dalla rev. 01 dell'Elaborato tecnico 3.2 Planimetria installazione rete idrica presentato a novembre 2021.

**Quantità complessive di rifiuti in stoccaggio e in trattamento dopo la modifica**  
(dai documenti pervenuti con prot. n.318470 del 12/08/2022):

**A. Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi**

	<b>Stoccaggio istantaneo (t)</b>	<b>Quantità annua (t/anno)</b>
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>450,5</b>	<b>23.725</b>
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>229</b>	<b>7.870</b>

**B. Trattamento preliminare (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi**

	<b>Stoccaggio istantaneo (t)</b>	<b>Quantità annua (t/anno)</b>
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>443,5</b>	<b>23.525</b>
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>60</b>	<b>1620</b>

**C. Deposito Preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi**

	<b>Stoccaggio istantaneo (t)</b>	<b>Quantità annua (t/anno)</b>
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>189</b>	<b>11.100</b>

**D. Ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti non pericolosi**

	<b>Stoccaggio istantaneo (t)</b>	<b>Quantità annua (t/anno)</b>
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>189</b>	<b>11.100</b>

**E. Trattamento preliminare (D13) di rifiuti non pericolosi**

	<b>Stoccaggio istantaneo (t)</b>	<b>Quantità annua (t/anno)</b>
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>175</b>	<b>10.700</b>

**Tabella con i codici CER e le relative aree di stoccaggio e le quantità, come riportato al paragrafo 3.2.4 dell'Elaborato tecnico 1\_Relazione tecnica (ultimo aggiornamento maggio 2022)**

<b>CER - descrizione</b>	<b>Capacità (m³)</b>	<b>Stoccaggio istantaneo (t)</b>	<b>Quantità annua (t/anno)</b>	<b>Area</b>
170904/170101/101206/101208 rifiuti da costruzione e demolizione/scarti ceramica e mattoni	120	80	6000	1 / 8 / 9 / 21
150103/170201/200138 imballaggi in legno/legno	60	20	3000	2 / 20
150102/170203/200139 imballaggi in plastica/plastica	30	20	300	3
040109/040222/040209/200110/200 111/150109 tessili	90	45	4000	4 / 19 / 23
200307 rifiuti ingombranti	60	20	500	5 / 6
170604 materiali isolanti	30	30	200	7
160103 pneumatici	30	10	100	10
200201 rifiuti biodegradabili	30	20	500	11
150106 imballaggi misti	60	30	3000	12 / 22
170802 cartongesso	60	30	2000	15 / 16
150104 / 160117 / 170405 / 170407 / 200140 metalli ferrosi	30	30	400	17
160122 componenti auto non pericolosi	30	6	100	24
160120/170202/200102 vetro	30	7,5	200	25
200125 olio vegetale	1	1	100	26
030105 Segatura	3	4	100	27
080318/160216 toner	72	30	700	28
170411 cavi	3,5	10	100	29
160216 componenti rimossi	3,5	3	200	30
160214 / 200136 (R2/R4) app elettriche	100	20	1500	31A
150101/200101 imballaggi carta/cartone/documenti dati sensibili personali riservati	30	15	200	32
150202* assorbenti	30	15	500	13

CER - descrizione	Capacità (m³)	Stoccaggio istantaneo (t)	Quantità annua (t/anno)	Area
170301* miscele bituminose	30	30	1000	14
160213*/200135* (R3) monitor	50	15	500	31B
160211*/200123* (R1) frigoriferi	30	15	500	33
170603* lana di roccia	30	15	1000	34
160303* rifiuti inorganici	30	15	500	35
160305* rifiuti organici	30	15	500	36
200133* batterie 160601* batterie al piombo 160602* batterie al nichel-cadmio 160603* batterie contenenti mercurio 160215* Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	24	24	1600	37 A
200134 batterie 160604/160605 batterie alcaline/altre	6	6	100	
020108* agrochimici 080111* vernici 080409* adesivi 160107* filtri olio 160121* componenti auto 060106* altri acidi pitture e vernici 080119* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici 080121* residui di pittura o di sverniciatori 120116* residui di materiale di sabbiatura 130802* altre emulsioni 140603* altri solventi e miscele di solventi 150111* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	40	40	1000	37 B
080112 pitture e vernici di scarto 080118 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici 080120 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici 200128 vernici, inchiostri, adesivi e resine	10	10	300	

<b>CER - descrizione</b>	<b>Capacità (m<sup>3</sup>)</b>	<b>Stoccaggio istantaneo (t)</b>	<b>Quantità annua (t/anno)</b>	<b>Area</b>
150110* imballaggi contenenti sostanze pericolose	30	20	500	38
200121* neon	15	10	120	39
020304 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	3	3	125	40
180202* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	5	5	50	
180103* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	15	10	100	





Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14	
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi		
VERNICI, PITTURE, ALTRI ACIDI PERICOLOSI	060106*	Altri acidi pitture e vernici	L	Impianti di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale a R12 per il recupero di sostanze utili alla nuova produzione di vernici, acidi o sostanze analoghe oppure per l'alimentazione di impianti di produzione di energia elettrica.	X										
	080111*	Vernici	L		X										
	080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici	L		X										
	080121*	Residui di pittura o di sverniciatori	L		X										
VERNICI, PITTURE, ALTRI ACIDI	080112	Pitture e vernici di scarto	L	Impianti di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in Italia ed all'estero. Impianti di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in Italia ed all'estero. R13	X	X							X	X	

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14	
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi		
	080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici	F	funzionale a R12 per il recupero di sostanze utili alla nuova produzione di vernici, acidi o sostanze analoghe oppure per l'alimentazione di impianti di produzione di energia elettrica.	X	X							X	X	
	080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici	L		X									X	
	200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	L		X									X	
CARTUCCE DI TONER ESAUSTO	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	S	Impianti di rigenerazione toner, in Italia ed all'estero. R13 funzionale a rigenerazione di cartucce.	X	X	X								
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	S		X	X	X		X						

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	
<b>ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO</b>	<b>080409*</b>	<b>Adesivi</b>	<b>S</b>	<b>Impianti di trattamento rifiuti pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale a recupero di sostanze utili alla produzione di adesivi o sigillanti o sostanze analoghe.</b>	X									
STAMPI DI SCARTO, SCARTI DI CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE	101206	Stampi di scarto	S	<b>Impianti di trattamento rifiuti non pericolosi; impianti di recupero e trasformazione End of Waste. R13 funzionale a R12/R5 per il recupero di materiali inerti da riutilizzare come riempimenti o sabbie composite.</b>	X	X	X	X					X	X
	101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	S		X	X	X	X						X
<b>RESIDUI DI SABBIAIATURA</b>	<b>120116*</b>	<b>Residui di materiale di sabbaiatura</b>	<b>S</b>	<b>Impianti di trattamento rifiuti pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale a R5 per il recupero di materiale sabbioso da riutilizzare per lavorazioni e manufatti</b>	X									

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	
<b>ALTRE EMULSIONI</b>	<b>130802*</b>	<b>Altre emulsioni</b>	<b>L</b>	<b>Impianti di stoccaggio per avvio a recupero di oli ed emulsioni; R13 e R13 funzionale ad R12 per le operazioni di separazione olio acqua</b>	X									
<b>ALTRI SOLVENTI E MISCELE DI SOLVENTI</b>	<b>140603*</b>	<b>Altri solventi e miscele di solventi</b>	<b>L</b>	<b>Impianti di recupero solventi ed impianti di trattamento rifiuti pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale a R3 per il recupero di solventi</b>	X									
IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE E CARTA E CARTONE	150101	Imballaggi di carta e cartone	S	<b>Impianti di recupero rifiuti carta e cartone, impianti End of Waste, cartiere autorizzate al trattamento. R13 funzionale ad R12/R3 per il recupero di sostanze utili per la produzione di nuovo cartone</b>	X	X	X		X		X			
	200101	Carta e cartone (1)	S		X	X	X		X		X			
PLASTICA E IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	Imballaggi di plastica	S	<b>Impianti di recupero plastica, Impianti di trattamento rifiuti non pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale a R12/R3 per il recupero di plastica</b>	X	X	X		X		X			

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee		Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi
	170203	Plastica	S		X	X	X		X		X			
	200139	Plastica <sup>(1)</sup>	S		X	X	X		X		X			
LEGNO ED IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	Imballaggi in legno	S	Impianti di recupero legno truciolare. R13 funzionale ad R12/R3	X	X	X		X		X			
	170201	Legno	S		X	X	X		X		X			
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137 <sup>(1)</sup>	S		X	X	X		X		X			

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14	
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee		Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	
METALLI FERROSI	150104	Imballaggi metallici	S	Impianti di recupero metalli- R13 funzionale a R12/R3 impianti di selezione e cernita, taglio, riduzione di metalli ed avvio alla produzione di EOW	X		X				X				
	160117	Metalli ferrosi	S		X		X					X			
	170405	Ferro e acciaio	S		X		X					X			
	170407	Metalli misti	S		X		X					X			
	200140	Metallo	S		X		X					X			

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee		Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi
IMBALLAGGI MISTI	150106	Imballaggi in materiali misti	S	Impianti di trattamento rifiuti, impianti di recupero imballi. R13 funzionale ad R12/R3 impianti di recupero di imballaggi monomateriale, consortili e non.	X	X	X		X					
IMBALLAGGI CONTAMINATI O CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S	Impianti di trattamento rifiuti pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale ad R12/R3 impianti di lavorazione dell'imballaggio contaminato ai fini della separazione delle materie recuperabili dalle sostanze pericolose	X		X							
<b>IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICI SOLIDE POROSE PERICOLOSE</b>	<b>150111*</b>	<b>Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose</b>	S	Impianti di trattamento rifiuti pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale a R12/R3, impianti di lavorazione in sicurezza di tali imballaggi destinati al recupero del metallo	X									
STRACCI E ASSORBENTI PERICOLOSI, FILTRI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da	S	Impianto di trattamento rifiuti pericolosi in Italia ed all'estero. R13 finalizzato a R12/R3 per il recupero del materiale assorbente.	X									

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee		Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi
		sostanze pericolose												
PNEUMATICI A FINE VITA	160103	Pneumatici fuori uso	S	Impianti di recupero pneumatici. R13 funzionale ad R12/R3	X		X							
<b>FILTRI OLIO</b>	<b>160107*</b>	<b>Filtri olio</b>	S	Impianti di trattamento rifiuti. R13 finalizzato a R12/R3	X									
VETRO	160120	Vetro	S	Impianti di recupero vetro. R13 funzionale ad R12/R3 impianti di selezione cernita riduzione volumetrica di vetro finalizzato alla produzione di materiali silicei e vetro	X		X				X			
	170202	Vetro	S		X		X				X			

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione	Miscelazione	Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi			
	200102	Vetro <sup>(1)</sup>	S		X		X				X			
COMPONENTI AUTO PERICOLOSI	160121*	Componenti auto	S	Impianti di trattamento rifiuti pericolosi; R13 funzionale ad R12/R3	X									
COMPONENTI AUTO NON PERICOLOSI	160122	Componenti auto non pericolosi	S	Impianti di trattamento rifiuti non pericolosi; R13 funzionale ad R12/R3	X	X	X							
RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE PERICOLOSI	160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hfc, hfc	S	Impianti di recupero rifiuti elettrici ed elettronici. R13 finalizzato a R12/R3 e produzione di EOW	X	X	X							
	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi e diversi da quelli di cui alle voci da	S		X	X	X							

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione	Miscelazione	Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi			
		160209 a 160212												
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature e fuori uso	S		X	X	X							
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	S		X	X	X							
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	S		X	X	X							





Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	
	160605	Altre batterie e accumulatori	S	produzione di metalli utilizzabili ed altre sostanze	X									
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	S		X									
CEMENTO	170101	Cemento	S	Impianti di recupero, impianti di trattamento inerti non pericolosi ma non destinabili a recupero per EoW. R13 funzionale a R12/R5 oppure D15 qualora vi sia carenza di impianti di recupero disponibili	X	X							X	X
GUAINA PERICOLOSA	170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	S	Impianti di trattamento e recupero rifiuti pericolosi. R13 funzionale a R12 /R3	X									

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione		Miscelazione		Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	
CAVI	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	S	Impianti di recupero cavi. R13 funzionale ad R12/R3	X	X	X							
RIFIUTI CONTENENTI MATERIALI ISOLANTI PERICOLOSI	170603*	Lana di roccia	S	impianti di trattamento rifiuti pericolosi. R13 funzionale ad R12/R3	X									
RIFIUTI CONTENENTI MATERIALI ISOLANTI NON PERICOLOSI	170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	S	Impianti di trattamento rifiuti pericolosi. R13 funzionale a R12 oppure D15 qualora le condizioni del rifiuto siano tali da non poter avviarlo a recupero oppure qualora vi sia carenza di impianti di recupero disponibili	X	X	X	X					X	X
RIFIUTI CONTENENTI CARTONGESSO	170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	S	Impianti di recupero del cartongesso. R13 funzionale ad R12/R3	X	X	X							
RIFIUTI INERTI	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci	S	Impianti di recupero inerti, impianti di trattamento rifiuti non pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale a R12/R5 oppure D15 qualora vi sia carenza di impianti di recuperodisponibili	X	X	X							



Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione	Miscelazione	Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi			
MISTI DA C&D		170901, 170902 e 170903		Impianti di trattamento rifiuti non pericolosi in Italia ed all'estero. R13 funzionale a R12 oppure D15 qualora vi sia carenza di impianti di recupero disponibili	X	X	X	X	X	X			X	X
MATERIALI DA C&D DA DISALLEGAMENTO DI FIERE, STAND E ALTRE COSTRUZIONI LEGGERE PRIVE DI MATERIALI INERTI					X	X	X	X	X	X				X
<b>RIFIUTI INFETTIVI</b>	<b>180103*</b>	<b>Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni</b>	<b>S</b>	<b>Impianti di trattamento rifiuti infettivi. R1</b>	<b>X</b>									

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione	Miscelazione	Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi			
	<b>180202*</b>	<b>Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni</b>	<b>S</b>		<b>X</b>									
LAMPADE A FLUORESCENZA	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio <sup>(1)</sup>	<b>S</b>	<b>Impianti di trattamento rifiuti. R13 funzionale ad R12/R3</b>	X	X	X							
OLI VEGETALI	200125	Oli e grassi commestibili	<b>L</b>	<b>Impianti di recupero oli. R13 funzionale ad R12/R3</b>	X									
RIFIUTI VEGETALI - VERDE	200201	Rifiuti biodegradabili	<b>S</b>	<b>Impianti di recupero rifiuti. R13 funzionale ad R12/R3</b>	X		X		X					

Tipologie	CER	Denominazione	STATO FISICO (Solido / Liquido / Fangoso)	Impianto di destino (esemplificativo)	R13	R12	R12	D13	R12	D13	R12	D13	D15	D14
					Messa in riserva (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi	Selezione o cernita di tipologie omogenee	Triturazione e/o compattazione	Miscelazione	Deposito preliminare (incluso accorpamento)	Ricondizionamento degli imballaggi			
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	Rifiuti ingombranti <sup>(1)</sup>	S	Impianti di trattamento rifiuti. R13 funzionale a R12 oppure D15 qualora vi sia carenza di impianti di recupero disponibili	X	X	X	X	X	X			X	X

(1) Da produttori non privati cittadini

### Sintetica identificazione/descrizione delle operazioni svolte in azienda oltre il deposito preliminare o messa in riserva:

L'attività di **ricondizionamento** (operazione che per quanto riguarda l'avvio a smaltimento viene svolta in D14 e, in caso di avvio a recupero, in R12) svolta in impianto consiste nell'adeguamento dell'imballaggio/contenitore per renderlo conforme alle esigenze tecniche di trattamento nelle destinazioni cui sono avviati, effettuato ogni qualvolta il materiale accettato non sia confezionato in maniera idonea rispetto alle operazioni di smaltimento o di recupero cui è destinato.

Esempi tipici di attività di ricondizionamento svolto in impianto sono:

- Sostituzione dell'imballaggio con cui il rifiuto è stato conferito;
- Trasferimento di una partita proveniente da un singolo produttore e costituita da più colli in un numero inferiore di colli più grandi;
- Imballaggio di una partita sfusa in più bags.

Tutte le operazioni di ricondizionamento vengono svolte all'interno del capannone: in fase di scarico dei mezzi in ingresso e dopo le operazioni di accettazione, o nelle zone di deposito destinate alle varie tipologie; l'attività è effettuata a mano o con l'ausilio di utensili e mezzi meccanici nel rispetto delle regole di buon uso degli stessi.

L'operazione di **accorpamento** non costituisce operazione distinta dalla messa in riserva o dal deposito preliminare e si indica come accorpamento l'unione di rifiuti caratterizzati da stesso CER e stesse caratteristiche chimico fisiche, anche se provenienti da produttori diversi, sia in colli separati, che con contatto. Si precisa che il caso di accorpamento di rifiuti a contatto è limitato ai soli rifiuti conferiti sfusi o in contenitori funzionali esclusivamente al trasporto presso l'impianto (es. "sacconi") e svuotati alla consegna e scaricati in cumuli (non è cioè ricompresa l'operazione di "sconfezionamento"). Qualora si tratti di rifiuti pericolosi, questi devono avere stesso codice CER e stesse HP.

L'operazione di accorpamento svolta in impianto è applicata ad ogni tipologia di rifiuto ove possibile. Tale

operazione è svolta senza contravvenire a quanto disposto dall'articolo 187 del D. lgs. 152/2006 e consiste nell'accorpore e cioè inserire in un unico contenitore senza modifica del codice CER:

- partite di rifiuti non pericolosi identificati da CER uguali, stesse caratteristiche fisiche compatibili con l'impianto di destinazione per il lotto prodotto;
- partite di rifiuti pericolosi identificati dal medesimo CER ed aventi le stesse caratteristiche di pericolo avendo cura di tenere separati stati fisici diversi compatibili con l'impianto di destinazione per il lotto prodotto.

L'attività di accorpamento è effettuata considerando lo stato fisico dei rifiuti, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra i singoli rifiuti, in relazione ai trattamenti successivi. È data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti: gli accorpamenti non devono pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, legno, ecc.).

L'operazione di **selezione/cernita** prevista nel processo produttivo con il codice R12 viene svolta solo su rifiuti solidi non pericolosi e su alcuni codici CER pericolosi indicati in tabella. Se i rifiuti solidi non pericolosi accettati all'impianto con destinazione D15, al controllo in accettazione presentano la possibilità di separare alcune frazioni che è possibile avviare ad operazioni di recupero, potranno essere sottoposti a cernita per massimizzare così il flusso dei rifiuti avviati a recupero.

Rispetto alle partite in ingresso all'impianto, con le operazioni di selezione o cernita di frazioni omogenee, dunque, è possibile separare quantità di rifiuto che possono essere avviate a recupero o che devono essere avviate a smaltimento. In questo modo:

- le quantità di rifiuto, identificate nelle operazioni di selezione in R12, che possono essere recuperate saranno poste in messa in riserva per essere avviate a recupero;
- le quantità di rifiuto, identificate nelle operazioni di selezione o cernita in R12, che non sono recuperabili saranno trasferite e poste in deposito preliminare per essere avviate ad idoneo smaltimento;
- le operazioni di selezione e cernita vengono effettuate per lo più manualmente, a volte con l'ausilio di utensili all'interno del capannone;
- a seconda delle partite di materiale la cernita può essere effettuata subito in fase di scarico dell'automezzo se le frazioni recuperabili sono evidenti e facilmente separabili, o in un secondo momento nel caso in cui sia richiesto un lavoro più complesso di selezione o smontaggio di componenti.

#### **Specifiche delle operazioni di selezione e cernita e tipologie rifiuto:**

- Selezione per natura merceologica, che consiste nel separare delle frazioni omogenee per natura merceologica al fine di rispondere alle esigenze dell'impianto di trattamento / recupero successivo: ad esempio selezione fra tipi di plastica, o selezione fra tipi di toner. In questo caso le diverse frazioni/tipologie individuate devono essere classificate con lo stesso codice iniziale, ma hanno descrizioni differenti e possono essere inviate ad impianti diversi o allo stesso impianto a condizioni economiche diverse.

- Selezione di frazioni omogenee per CER, che consiste nell'individuare delle frazioni identificate da CER differenti e specifici avviabili a recupero con maggior facilità. In questo caso è probabile che una frazione mantenga il codice CER e le altre frazioni separate cambiano codice rispetto a quello di ingresso e possono essere inviate ad impianti diversi o allo stesso impianto ma a condizioni economiche differenti

L'operazione di **riduzione volumetrica R12** è svolta in impianto su rifiuti solidi con l'ausilio di trituratore o cassoni compattatori a coclea.

L'operazione di **M - Miscelazione** nel processo produttivo con i codici R12 viene svolta solo su rifiuti non pericolosi tramite immissione nello stesso contenitore di tipologie analoghe, ad esempio plastiche di diverse derivazioni e con diversi codici CER.

## Prescrizioni

1. Comunicare preventivamente alla Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana ogni cambiamento del nome del referente e del suo sostituto in caso di assenza (soggetto incaricato di mantenere i contatti con la pubblica amministrazione anche in sede di controllo) e del responsabile (legale rappresentante o delegato ufficiale) dell'impianto.
2. Comunicare preventivamente ogni eventuale prevista variazione all'impianto ed ai rifiuti stoccati e trattati e ciò ai fini della preventiva adozione da parte della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana dei necessari atti.
3. L'Attività di gestione dei rifiuti dovrà essere realizzata in modo da assicurare idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti ai lavori e per la popolazione circostante, nonché la salvaguardia dell'ambiente; dovranno essere adottate rigorose procedure di lavoro che evitino spandimenti di rifiuti.
4. Le aree dell'impianto interessate dall'attività autorizzata con il presente atto dovranno essere ben separate attraverso indicazioni a terra ben identificabili e relativa cartellonistica. In ogni area dell'impianto dovranno essere adottati dispositivi idonei ad indicare le tipologie di rifiuto stoccabili, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti (compreso le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente) e i relativi codici E.E.R.. Descrivere sempre nei cartelli la qualità di ogni rifiuto o intermedio di lavorazione. Le aree interessate dall'attività di gestione rifiuti dovranno inoltre essere identificate con riferimento alle sigle utilizzate nelle planimetrie.
5. Nelle aree adibite al conferimento e allo stoccaggio dei rifiuti si dovrà assicurare sempre la separazione tra i flussi. Nelle aree di stoccaggio i rifiuti dovranno essere stoccati in condizioni di sicurezza e di equilibrio statico. I rifiuti depositati nelle aree di conferimento dovranno essere collocati nelle corrispondenti aree di stoccaggio entro la giornata lavorativa.
6. Ogni rifiuto potrà essere stoccato e lavorato solo nelle aree dedicate secondo le modalità operative indicate nella planimetria.
7. Tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, dovranno possedere adeguati requisiti in relazione alla tipologia di rifiuto contenuta, compresi quelli adibiti a stoccaggio delle batterie. I contenitori e gli scarrabili dovranno essere muniti di etichetta con indicazione di CER, tipologia e descrizione, in modo che sia sempre possibile la verifica dei rifiuti presenti e l'individuazione dell'ubicazione delle varie tipologie stoccate. L'etichettatura di ciascun contenitore dovrà essere ben visibile in fase di stoccaggio, al fine di permettere una movimentazione consapevole e quindi corretta da parte degli operatori, oltretutto favorire il controllo dell'attività. I contenitori dovranno essere sempre ispezionabili.
8. Eventuali contenitori destinati allo stoccaggio di più codici CER potranno contenere una sola tipologia di rifiuto alla volta, anche nel caso di rifiuti confezionati. Qualora sia previsto lo stoccaggio a terra di più tipologie di rifiuto in una medesima area si dovrà aver cura di mantenere separati i rifiuti per codice CER.
9. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle varie attività dell'impianto, diversi da quelli sottoposti a messa in riserva, deve rispettare le condizioni previste per il deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. n.152/2006.
10. Ancorare i contenitori (piccoli colli) di rifiuti pericolosi in caso di allerta meteo all'interno del

capannone e attenersi a tutte le disposizioni previste dal Piano di Protezione Civile. Non è necessario ancorare i cassoni/scarrabili esterni e interni.

11. Le operazioni di scarico dagli automezzi all'interno del capannone devono avvenire a motore spento e le operazioni di movimentazione interna devono avvenire ad opera di attrezzature (carrelli elevatori, ecc) con alimentazione tale da non generare emissioni gassose al suo interno.

12) Il box prefabbricato ad uso officina deve rispettare i requisiti di igiene edilizia (altezza, rapporti areo-illuminanti) previsti per i luoghi di lavoro (cfr. Allegato B al DDRT n. 7225 del 18/12/2002 "Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro").

13) I rifiuti ubicati nei cassoni scarrabili sul piazzale esterno possono essere sottoposti a operazioni di scarico/carico direttamente da/verso i mezzi in conferimento/partenza tramite caricatore, senza che i rifiuti vengano mai depositati sul suolo. Questo nei casi in cui tali rifiuti debbano essere soltanto sottoposti a messa in riserva. Qualora i rifiuti dovessero essere sottoposti ad un qualsiasi trattamento, i cassoni saranno scaricati nell'apposita area interna al capannone. I rifiuti al termine delle lavorazioni previste, saranno poi reintrodotti nei cassoni, i quali verranno a loro volta nuovamente trasferiti negli spazi esterni per il successivo stoccaggio in attesa di avvio a recupero definitivo.

14) Non può essere effettuato un accorpamento di rifiuti anche non pericolosi di diverso CER inquadrato come operazione R13 (pertanto in ciascun cassone potrà essere conferito solo un CER alla volta). Qualora si intenda richiedere tale operazione, come R12, il rifiuto risultante dovrà essere classificato con un CER della famiglia 19 o, se non disponibile, nelle modalità previste per categorie specificamente disciplinate.

15) Le coperture mobili sui cassoni (anche vuoti) ubicati sul piazzale esterno vanno attivate in caso di pioggia e quando l'impianto è chiuso.

16) Il conferimento da privati va proceduralmente separato dai conferimenti di rifiuti urbani per conto del gestore.

17) I rifiuti inerti messi in riserva (R13) negli scarrabili posizionati sul piazzale esterno e le operazioni di scarico degli stessi, non dovranno dare origine a fenomeni evidenti di spolveramento.

18) I rifiuti all'interno degli scarrabili non dovranno superare le sponde degli scarrabili stessi;

19) I rifiuti biodegradabili (verde) messi in riserva (R13) nello scarrabile posizionato sul piazzale esterno, non dovranno dare origine a fenomeni di maleodoranze ed emissioni odorigene riconducibili a fenomeni di putrescenza; a tale scopo la ditta dovrà provvedere, quando necessario, alla loro copertura per proteggerli dalla pioggia; inoltre il tempo di permanenza deve essere congruo al fine di non far iniziare problemi di maleodoranze. Garantire che i contenitori/fusti contenenti rifiuti potenzialmente odorigeni siano tenuti chiusi a perfetta tenuta.

20) Provvedere alla regolare tenuta di un registro di gestione dell'impianto, con pagine numerate e vidimate dal Legale Rappresentante della società Eurocorporation, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:

- a. ogni operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, comprese le operazioni di controllo e ripristino della pavimentazione (capannone e piazzale) finalizzate a garantirne la corretta impermeabilizzazione;
- b. eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone

dell'impianto o delle apparecchiature utilizzate per l'attività e la metodologia adottata per il ripristino delle condizioni normali di esercizio.

21) La società Eurocorporation in occasione di eventi accidentali o imprevedibili, occorsi nella gestione dell'impianto, dovrà provvedere ad avvertire tempestivamente via email e via fax la Regione Toscana, il Comune di Firenze, l'ARPAT Dipartimento di Firenze e la ASL, aggiornandoli sugli sviluppi conseguenti e le possibili cause e sospendere immediatamente in via cautelativa i conferimenti di rifiuti all'impianto. Ciò al fine di permettere l'immediata attivazione dei controlli necessari.

22) Accertarsi che i mezzi in uscita siano puliti, al fine di evitare il trasporto e la dispersione dei rifiuti.

23) Assicurare sempre l'integrità della pavimentazione dell'impianto (piazzale e capannone) ed annotare lo svolgimento delle operazioni di manutenzione nell'apposito registro di gestione. Ripristinare nel più breve tempo possibile ogni danneggiamento.

24) Le modalità proposte per la movimentazione dei contenitori nelle aree di stoccaggio che prevedono il riempimento progressivo per file parallele dalle pareti fino ad arrivare al corridoio di movimentazione, dovranno garantire l'allontanamento entro l'anno dei rifiuti stoccati nella prima fila formata.

25) Le vasche in HDPE sulle quali verranno posizionati i rifiuti liquidi dovranno assicurare un volume utile per la raccolta di eventuali sversamenti pari a 30% del volume totale dei contenitori e non inferiore a quello di maggiore capacità aumentato del 10%.

26) Deve essere sempre garantita la rintracciabilità dei rifiuti urbani in ingresso all'impianto mediante gestione separata rispetto ai flussi dei rifiuti speciali, con particolare riferimento ai rifiuti CER 200121\* "tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio" che possono identificare rifiuti sia speciali che urbani.

27) Adottare modalità di gestione dei rifiuti costituiti da apparecchiature contenenti clorofluorocarburi tali da garantirne l'integrità durante le fasi di stoccaggio e movimentazione.

28) Durante la gestione dell'impianto devono essere adottate le opportune cautele a tutela e salvaguardia della risorsa idrica e sotterranea. Nello specifico dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a evitare un eventuale sversamento di inquinante sulla superficie di terreno che possa raggiungere la falda anche in tempi molto brevi.

29) Provvedere alla pesatura di tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.

30) Mantenere in buone condizioni la barriera verde posta a mitigazione dell'attività di gestione rifiuti prescritta nella precedente autorizzazione di cui all'allegato tecnico del DDRT n.12767 del 29/07/2019.

31) I risultati delle analisi effettuate sulla base del PMeC dovranno essere conservati per 10 anni.

32) Piano di Ripristino Ambientale - All'atto della dismissione dell'impianto in piano di investigazione dovrà essere integrato con la previsione di un sondaggio in prossimità dei cassoni esterni. Inoltre se a tale data non è appurato lo stato di integrità della pavimentazione del capannone dovranno essere previsti sondaggi anche al suo interno.

33) A integrazione del punto “3.3.7. Procedura di gestione degli eventi di accertamento postumo della non conformità” del Piano di Monitoraggio e Controllo (maggio 2022), si dispone che questa procedura di rimozione dei rifiuti estranei non costituisce autorizzazione per la società Eurocorporation allo stoccaggio di partite di rifiuti non conformi alle omologhe, ma soltanto strumento di gestione delle non conformità rilevate autonomamente durante le proprie attività e non rilevabili facilmente in fase di accettazione.

34) Per quanto riguarda i cassoni vuoti la ditta adotta la procedura di pulizia e di verifica dello stato dei cassoni vuoti da attuare prima del parcheggio su area non impermeabilizzata inviata con nota prot. n.324977 del 29/08/2019.

35) con riferimento al parere USL pervenuto con nota prot. n.0246202 del 16/06/2022:

entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio delle modifiche proposte deve essere effettuato un monitoraggio dell'esposizione ambientale e personale dei lavoratori all'interno del capannone in corrispondenza del tritratore, a cadenza annuale e condotto secondo la norma UNI EN 689, al fine di verificare l'efficacia del sistema di abbattimento rispetto al potenziale rischio da esposizione a polveri, nonché rispetto agli eventuali gas di scarico prodotti da mezzi con alimentazione a gasolio. I relativi rapporti di prova non siano inviati alla scrivente Azienda USL ma tenuti in azienda a disposizione per un'eventuale attività di vigilanza;

– qualora sia rilevata la diffusione di aerosol nell'ambiente di lavoro a seguito dell'utilizzo del sistema di nebulizzazione del tritratore e/o la formazione di pozze di acqua nella zona del macchinario, siano immediatamente poste in atto ulteriori misure atte alla risoluzione di tali problematiche;

– siano adottate tutte le precauzioni affinché l'eventuale accumulo di acqua utile alla nebulizzazione avvenga in condizioni tali da non favorire la proliferazione di Legionella spp;

– siano adottate tutte le necessarie misure gestionali atte a prevenire la diffusione di emissioni odorigene sia nell'ambiente interno che in esterno.

Qualora vengano riscontrati cattivi odori da parte del personale e/o pervengano segnalazioni di impatto odorigeno riconducibile alla ditta, siano intrapresi tempestivamente interventi atti alla risoluzione della problematica, con rivalutazione delle misure gestionali poste in essere.



## Scarichi idrici

Con nota prot. n.0216108 del 18/05/2021 Publiacqua esprime le proprie prescrizioni relative alle AMDC di piazzale generate presso l'insediamento della società EUROCORPORATION S.r.l.. Tali prescrizioni sono dettagliate nella Tabella 3 sottoriportata.

Publiacqua nella nota del 18/05/2021 conferma la Tabella 4 prescrittiva per i reflui industriali trasmessa con il proprio parere prot. n.2412 del 16/01/2020, pervenuto in Regione con nota prot. n.16797 del 16/01/2020.

Tali prescrizioni sono dettagliate nella Tabella 4 sottoriportata.

Tabella 3 Prescrittiva (AMDC)

N° protocollo SUAP	Nome ditta	Indirizzo sito Produttivo	Comune	Prov	Tipologia attività	Rif Arch
9487/2019	Eurocorporation S.r.l.	Via de' Cattani, n. 178	Firenze	FI	Gestione rifiuti	1858

### PRESCRIZIONI AMDC

1	Dovranno essere rispettati i seguenti limiti allo scarico	Tab. 3 All. 5 Parte III D.Lgs. 152/06 e smi per lo scarico in fognatura
2	in deroga a quanto disposto al precedente punto 1) sono concesse le seguenti deroghe:	nessuna
3	il volume massimo scaricabile non potrà superare il valore di	9 mc/evento
4	non potrà essere superata la portata istantanea massima di	2 l/s
5	dovranno essere rispettati i seguenti tempi di immissione in rete	a partire da 16 h ed entro la 48 h dall'inizio dell'evento piovoso
6	dovrà essere svolta la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento	SI
7	il controllo analitico sotto specificato dovrà avere frequenza	annuale
8	Entro il 31/01 di ogni anno dovranno essere trasmessi: A) per ogni scarico soggetto ad autorizzazione i rapporti di prova delle analisi per i seguenti parametri: pH, COD, SST, Azoto totale, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Rame, Zinco, Ferro, Piombo i referti dei controlli analitici dovranno essere tenuti a disposizione di Publiacqua per la consultazione e la copia in occasione di eventuali sopralluoghi o campionamenti B) una tabella riassuntiva nella quale siano riportati i quantitativi prodotti e smaltiti nell'anno solare precedente di tutti i rifiuti liquidi o fangosi non pericolosi e di tutti i rifiuti contenenti sostanze pericolose, o una dichiarazione sostitutiva in cui venga comunicato che, durante l'anno precedente, non è stato necessario smaltire alcunché	
9	l'utente ha l'obbligo di concedere l'accesso agli strumenti per le letture dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico (se presente), e ai pozzetti di prelievo dei campioni delle acque di scarico; <u>il pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile, in sicurezza, agli operatori che eseguiranno il campionamento; durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita adeguata assistenza da parte del personale dell'azienda</u>	
10	in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano raggiungere la fognatura e determinare rischio di inquinamento	
11	deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazione del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione e dell'eventuale chiusura dello scarico a seguito della conclusione dell'attività o di modifiche dei punti di allaccio; deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico, nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06; deve essere data comunicazione delle modifiche di cui sopra che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06.	

Tabella 4 Prescrittiva (IND)

N° protocollo SUAP	Nome ditta	Indirizzo sito Produttivo	Comune	Prov	Tipologia attività	Rif Arch
9487/2019	Eurocorporation S.r.l.	Via de' Cattani, n. 178	Firenze	FI	Gestione rifiuti	1858

**PRESCRIZIONI REFLUI INDUSTRIALI**

1	Dovranno essere rispettati i seguenti limiti allo scarico	Tab. 3 All. 5 Parte III D.Lgs. 152/06 e smi per lo scarico in fognatura
2	in deroga a quanto disposto al precedente punto 1) sono concesse le seguenti deroghe:	nessuna
3	il volume massimo scaricabile, espresso in mc/anno, non potrà superare il valore di	15
4	non potrà essere superata la portata istantanea massima di	21/s
5	dovranno essere rispettati i seguenti tempi di immissione in rete	lo scarico dovrà essere immesso in rete in maniera quanto più distribuita nel tempo
6	secondo quanto riportato sul Regolamento del Gestore del SII, dovrà essere installato il contatore allo scarico industriale essendo esso superiore a 100 A.E.	NO
7	dovranno essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento i contatori al prelievo	SI
8	dovrà essere tenuto in perfetto stato di funzionamento il sistema di pretrattamento dei reflui	SI
9	il controllo analitico sotto specificato dovrà avere frequenza	annuale
10	Entro il 31/01 di ogni anno dovranno essere trasmessi: A) le quantità su base annua dei prodotti utilizzati nell'anno solare precedente B) le schede di sicurezza dei prodotti impiegati ex novo nell'anno solare precedente C) qualora questi ultimi risultassero classificati come pericolosi, il piano di gestione delle sostanze pericolose se non già predisposto o un suo adeguamento, se necessario D) l'autodenuncia annuale dei prelievi e dello scarico contenente il riepilogo delle letture mensili di tutti i contatori al prelievo. Tali letture dovranno essere effettuate l'ultimo giorno di ogni mese E) per ogni scarico soggetto ad autorizzazione i rapporti di prova delle analisi per i seguenti parametri: pH, COD, BOD <sub>5</sub> , SST, Azoto Ammoniacale - nitrico - nitroso - totale, Fosforo Totale, Tensioattivi anionici - cationici - non ionici, Idrocarburi totali i referti dei controlli analitici dovranno essere tenuti a disposizione di Publiacqua per la consultazione e la copia in occasione di eventuali sopralluoghi o campionamenti F) una tabella riassuntiva nella quale siano riportati i quantitativi prodotti e smaltiti nell'anno solare precedente di tutti i rifiuti liquidi o fangosi non pericolosi e di tutti i rifiuti contenenti sostanze pericolose, o una dichiarazione sostitutiva in cui venga comunicato che, durante l'anno precedente, non è stato necessario smaltire alcunché	
11	l'utente ha l'obbligo di concedere l'accesso agli strumenti per le letture dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico (se presente), e ai pozzetti di prelievo dei campioni delle acque di scarico; il pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile, in sicurezza, agli operatori che eseguiranno il campionamento; durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita adeguata assistenza da parte del personale dell'azienda.	
12	in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano raggiungere la fognatura e determinare rischio di inquinamento.	
13	deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazione del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione e dell'eventuale chiusura dello scarico a seguito della conclusione dell'attività o di modifiche dei punti di allaccio; deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico, nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06; deve essere data comunicazione delle modifiche di cui sopra che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06.	